

## INDICE

INTRODUZIONE.....	2
CAPITOLO 1 .....	3
I.1. Vita e opere dell'autore.....	4
I.2. La serie “Bevilacqua y Chamorro” .....	5
I.2.1. Riferimenti letterari presenti nelle opere.....	8
I.2.2. I temi della serie.....	9
I.3. I personaggi; gli investigatori, le vittime e i criminali.....	12
I.3.1. Gli investigatori.....	12
I.3.2. Le vittime.....	14
I.3.3. I criminali.....	17
I.4. Il tempo.....	17
I.5. Lo spazio.....	18
CAPITOLO 2.....	20
II.1. Turismo e turista. Definizione .....	21
II.2. Sviluppo del Turismo in Spagna.....	22
II.3. Offerta turistica spagnola.....	24
II.4. Impatto socioeconomico del turismo.....	25
II.5. Impatti demografici sul turismo e del turismo.....	26
II.6. Impatti territoriali e ambientali del turismo.....	28
CAPITOLO 3.....	30
III.1. Relazione tra turismo e letteratura.....	31
III.2. Le zone turistiche nelle quali sono ambientati i romanzi della serie Bevilacqua y Chamorro .....	32
III.3. Il Genere poliziesco: caratteri generali.....	34
III.3.1. Caratteristiche dei personaggi e degli spazi.....	35
III.4. Sviluppo della dinamica turistica attraverso la visione che i due protagonisti hanno del fenomeno.....	37
CONCLUSIONE.....	41
BIBLIOGRAFIA .....	42
SITOGRAFIA.....	43

## INTRODUZIONE

Il presente lavoro ha come oggetto di studio il fenomeno turistico all'interno della collana di romanzi "Bevilacqua y Chamorro" dello scrittore spagnolo Lorenzo Silva. L'autore in questione ha sviluppato all'interno della serie di libri vari temi, tra cui per l'appunto anche quello del turismo.

Obiettivo del lavoro svolto è quello di analizzare come, e sotto quali punti di vista viene considerato il fenomeno osservando in che modo letteratura e turismo si intrecciano. Questo è stato possibile attraverso la lettura e l'analisi dettagliata degli otto romanzi scritti dall'autore, soffermando l'attenzione nelle parti in cui l'argomento è trattato attraverso i punti di vista, sia negativi che positivi, dei protagonisti principali.

La tesi è articolata in tre capitoli, suddivisi a loro volta in paragrafi e sottoparagrafi nei quali vengono analizzati in maniera dettagliata i vari argomenti così da poter dare un'idea complessiva del lavoro svolto.

Nel primo capitolo sono state esaminate la vita e le opere dell'autore, analizzando dettagliatamente la serie "Bevilacqua y Chamorro", argomento principale del lavoro di tesi, focalizzando l'attenzione sulle trame degli otto romanzi così da poter avere una visione generale dei temi presenti all'interno di essi, dei riferimenti letterari e delle caratteristiche fondamentali delle opere. Si è proceduto allo studio dei personaggi, degli spazi e del tempo di ambientazione delle storie cercando di inserirle all'interno del più vasto genere in questione che anch'esso è stato analizzato.

Il secondo capitolo è destinato ad un approfondimento tecnico per quanto riguarda il turismo in Spagna, partendo dalla definizione dei termini turismo e turista e facendo un excursus storico del fenomeno turistico in generale e poi nel dettaglio di quello Spagnolo. Successivamente viene esaminata l'offerta turistica spagnola ed i vari impatti positivi e negativi che l'attività genera da un punto di vista economico, demografico, territoriale e ambientale.

Nel terzo capitolo viene illustrato il fenomeno turistico da un punto di vista letterario, sottolineando in modo in cui a partire dall'antichità i due aspetti si relazionano. Nel dettaglio vengono descritti le caratteristiche delle zone turistiche nelle quali sono ambientati i romanzi della serie ed il modo in cui la dinamica turistica è sviluppata attraverso la visione dei due protagonisti principali.

# **CAPITOLO 1**

## I.1. Vita e opere dell'autore

Lorenzo Silva è nato a Madrid nel 1966, ha studiato diritto all'Universidad Complutense di Madrid. Prima di dedicarsi professionalmente alla letteratura ha esercitato dal 1992 al 2002 come avvocato in una grande impresa nel settore energetico. La sua carriera letteraria è iniziata a partire dagli anni ottanta e da allora ha coltivato un grande numero di generi letterari; ha scritto racconti, articoli e saggi sia letterari che storici, libri di poesia, un'opera drammatica, un libro di viaggi e numerosi romanzi. Molte delle sue opere sono state tradotte in tutto in numerose lingue, tra cui anche l'italiano<sup>1</sup>.

Ha pubblicato nel 2002 *Viajes escritos y escritos viajeros*, *Noviembre sin violetas* nel 1995, *La sustancia interior*, *La flaqueza del bolchevique*, *Algún día, cuando pueda llevarte a Varsovia*.

Tra i tanti premi ricevuti ricordiamo che con *La flaqueza del bolchevique* è arrivato finalista al Premio Nadal del 1997; con *El lejano país de los estanques* ha ottenuto il Premio Ojo Crítico nel 1998; con *El alquimista impaciente* il Premio Nadal del 2000; il Premio Tormo Negro del 2011 con *La reina sin espejo* e con *La marca del meridiano* il Premio Planeta del 2012.

Ha raggiunto grande popolarità con la serie “Bevilacqua e Chamorro”, costituita da otto romanzi di genere poliziesco che hanno per protagonisti il sergente della Guardia Civile Rubén Bevilacqua e la sua aiutante Virginia Chamorro.

Tuttora collabora con riviste scrivendo articoli letterari, di viaggio e partecipando come opinionista alla radio. I suoi articoli vengono pubblicati regolarmente in riviste e periodici spagnoli.

Dal 2008 è commissario del “Getafe Negro”, un importante festival di romanzi polizieschi e il 15 settembre del 2010 è stato nominato Guardia Civile Onorario<sup>2</sup>.

---

1 Cfr. Biografia Lorenzo Silva, Artium, sd, <http://catalogo.artium.org/dossieres/2/lorenzo-silva/biografia>, consultato il 13.01.17.

2 Cfr. L. Silva, *El responsable*, *Lorenzo Silva una página dedicada a los lectores*, sd, [http://www.lorenzo-silva.com/index\\_espanol.htm](http://www.lorenzo-silva.com/index_espanol.htm), consultato il 8.01.17.

## I.2. La serie “Bevilacqua y Chamorro”

La serie nasce nel 1998 con *El lejano país de los estanques* libro grazie al quale Lorenzo Silva vince il premio Ojo Crítico, in cui si narra la prima missione di Chamorro e si sottintende che Bevilacqua ha già investigato in altri casi importanti e che ha una buona reputazione da difendere. I due agenti lavoreranno in incognito in locali notturni, spiagge nudiste e ambienti promiscui per riuscire a svelare il mistero che si nasconde dietro la morte dell'irresistibile Eva Heydrich, una giovane ragazza austriaca, rinvenuta senza vita a Maiorca<sup>3</sup>. La coppia, appare solida già a partire dalla prima investigazione condotta insieme, ma la loro relazione si consolida maggiormente nel secondo romanzo, *El alquimista impaciente* pubblicato nel 2000 in cui il sergente e la sua aiutante sono chiamati a risolvere il caso di un cadavere trovato nudo e senza nessuna traccia di violenza in un motel. Insieme scopriranno il lato nascosto e oscuro della vittima, la sua sorprendente vita segreta e a conoscere tutte le persone che lo circondavano così da sciogliere un complesso ed intrecciato giro di denaro che condurrà che condurrà gli investigatori in varie città. La chiave, così come nell'alchimia, è la pazienza; la stessa di cui necessitano gli investigatori ma che allo stesso tempo manca, e ai personaggi con i quali si scontrano durante le ricerche. Un romanzo nel quale scoprire la vittima è più importante che scoprire l'assassino<sup>4</sup>.

In *La niebla y la doncella* Bevilacqua e la sua aiutante Chamorro ricevono un compito scomodo, si tratta di risolvere il caso di un omicidio successo due anni prima nell'isola della Gomera, nelle Canarie. La vittima è un giovane con un vita disordinata e con un carattere particolare. Il crimine era stato già risolto in precedenza con il giudizio e la seguente assoluzione di un politico locale, ma le pressioni della madre della vittima hanno fatto sì che il caso venisse riaperto. In questa situazione i due agenti si trovano ad avere di fronte un crimine vecchio e poche prove a loro disposizione. Dopo essersi diretti nel luogo del delitto, Bevilacqua e Chamorro, si dedicano alla ricerca dell'assassino che sembra essersi perso nella nebbia del bosco dove venne ritrovato il cadavere<sup>5</sup>.

*Nadie vale más que otro* ha una struttura diversa rispetto agli altri libri, in questo

3 Cfr. L. Silva, *El lejano país de los estanques*, Barcelona, Destino, 1998.

4 Cfr. L. Silva, *El alquimista impaciente*, Barcelona, Destino, 2000.

5 Cfr. L. Silva, *La niebla y la doncella*, Barcelona, Destino, 2002.

caso il lettore avrà la possibilità di addentrarsi in quattro diversi casi, dove gli investigatori ovviamente, sono sempre gli stessi Bevilacqua e Chamorro; l'assassinio di una donna, la violenza e la morte di una bambina, il ritrovamento del cadavere di un delinquente comune ed infine il crimine di un immigrato. Tutti i casi avvengono d'estate e inoltre si tratta di crimini quotidiani reali, tanto la vita come la morte<sup>6</sup>.

*La reina sin espejo* è il romanzo più lungo e il più complesso. Gli eroi della serie si trovano a dover risolvere un caso fuori dal comune. Il corpo senza vita trovato in un paese di Saragoza appartiene alla celebre giornalista Neus Baruttel. Le investigazioni portano i nostri protagonisti a Barcellona e le prime piste indicano verso un crimine passionale in un mondo fatto di vanità e di segreti<sup>7</sup>.

In *La estrategia del agua* Bevilacqua si occupa di risolvere il crimine di un uomo, Óscar Santacruz, trovato con due colpi nella testa nell'ascensore di casa sua, senza che nessun vicino abbia visto e sentito niente. A questo punto entra in scena una nuova Guardia, Arnau, che pian piano otterrà la fiducia del sergente. Questo sesto romanzo pone l'accento sulle ingiustizie che provoca la legge, sulle moderne tecniche di investigazione e sul male, che spesso è tra le persone che sono più vicine a noi e che amiamo<sup>8</sup>.

Segue la *La marca del meridiano* ambientato in Catalogna. Una Guardia Civile in pensione viene trovata impiccato. A partire da questo momento, Bevilacqua ha raggiunto un grado superiore, aprirà la scatola di Pandora; corruzione, delinquenti senza scrupolo e un uomo che cercherà nel dovere e nell'amore impossibile la redenzione di una vita fallita<sup>9</sup>.

*Los cuerpos extraños* è il penultimo romanzo della serie: mentre Bevilacqua passa il fine settimana in famiglia, viene chiamato dalla centrale perché il corpo della sindaca è stato trovato senza vita da alcuni turisti in una spiaggia. Quando Bevilacqua e il suo gruppo arrivano, il giudice ha già autorizzato lo spostamento del cadavere, le prime decisioni sono state prese e si sta procedendo alla tumulazione. L'ambiente è simile ad un vespaio nel quale girano le più disparate voci sulla vittima; una giovane

---

6 Cfr. L. Silva, *Nadie vale más que otro*, Barcelona, Destino, 2004.

7 Cfr. L. Silva, *La reina sin Espejo*, Barcelona, Destino, 2005.

8 Cfr. L. Silva, *La estrategia del agua*, Barcelona, Destino, 2010.

9 Cfr. L. Silva, *La marca del meridiano*, Barcelona, Destino, 2012.

promessa che rompe con i modelli corrotti del partito e che si mostra decisa a cambiare il modo di fare politica. In più, la scoperta di una sua agitata vita sessuale, che può essere qualificata in qualsiasi modo meno che tranquilla, accende sul caso una luce inaspettata. I due investigatori però, non hanno molto tempo per indagare e in questa occasione devono accelerare le loro ipotesi tra un fuoco di interessi incrociati dove la causa della giovane politica è anche la causa dell'intriga personale<sup>10</sup>.

Ed infine, nel 2016, Lorenzo Silva ritorna con *Donde los escorpiones*, un romanzo eclettico e con qualcosa di nuovo rispetto ai precedenti. Il protagonista Bevilacqua, veterano investigatore dell'unità centrale della Guardia Civile è ormai sottotenente. Riceve una telefonata dal responsabile internazionale perché la sua presenza è richiesta a 6.000 chilometri di distanza, nella base spagnola di Herat, in Afghanistan. La vittima è un militare spagnolo trovato sgozzato e con l'arma del delitto al suo fianco: una falce uguale a quelle usate dagli afgani per tagliare i papaveri dai quali si estrae la droga, principale fonte di ricchezza del paese. La missione del sottotenente e dei suoi agenti è quella di smascherare un crimine il cui assassino corrisponderà a tutti gli effetti ad un abitante di quelle zone. Le sue perquisizioni, sotto la torrida e polverosa estate afgana, lo porteranno a conoscere persone peculiari e ad addentrarsi nella biografia della vittima, un veterano in missioni belliche che nasconde più di un cadavere nell'armadio, per arrivare ad una conclusione inaspettata e sconcertante<sup>11</sup>.

Si tratta di romanzi polizieschi ambientati in Spagna, ad eccezione dell'ultimo, che varca le frontiere spagnole per occuparsi di un crimine in Afghanistan. I protagonisti principali che danno quindi anche il nome alla saga di libri sono il sergente Rubén Bevilacqua e Virginia Chamorro entrambi Guardie Civili.

La presenza di una coppia di investigatori non è una caratteristica particolarmente originale all'interno del più vasto genere narrativo, anzi, rappresenta una costante tanto in letteratura quanto nel cinema. Ciò che invece appare nuovo e poco comune è che la coppia sia costituita da un uomo e una donna, caratteristica capace di ottenere maggiore attenzione da parte dei lettori. È importante sottolineare inoltre, che tra i due protagonisti la tensione sessuale è molto lieve e viene presentata dall'autore in

---

10 Cfr. L. Silva, *Los cuerpos extraños*, Barcelona, Destino, 2014.

11 Cfr. L. Silva, *Donde los escorpiones*, Barcelona, Destino, 2016.

maniera sempre molto elegante<sup>12</sup>.

### **I.2.1. Riferimenti letterari presenti nelle opere**

Frequenti sono le allusioni ad elementi che non appartengono alla cultura popolare, caratteristica che si evince dai titoli dei romanzi. *La niebla y la doncella* ricorda chiaramente la morte e la donzella di Shubert, tanto nel titolo quanto nel tema. Così come il romanzo *El lejano país de los estanques* si riferisce all'opera di Virginia Woolf intitolata *Las olas, 1931* nella quale viene tracciata la vita di sei personaggi attraverso una serie di sei monologhi interiori che si alternano con la descrizione del movimento del mare, ciò che si relaziona strettamente con i diversi flussi e cambiamenti della vita. Il settimo personaggio, Percival, rappresenta il fratello di Virginia Woolf, Thoby, morto nel 1906. Così come Percival il cui monologo è assente nel testo, il personaggio di Eva, la vittima, viene creato a partire dalla descrizione degli altri.

Il titolo del quarto libro, *La reina sin espejo*, riporta alla mente Alice di Lewis Carroll in *Attraverso lo specchio*. La connessione sembra essere tra la vittima del romanzo di Silva e la distorsione e inversione della realtà che condivide con Alice. Tutti i titoli si riferiscono molto chiaramente al destino inevitabile della vittima.

I romanzi, prima dell'inizio del racconto, riportano un frammento dell'opera di Alfonso X il Saggio, *Il Lapidario* un libro di astrologia nel quale vengono descritti i poteri mistici delle pietre e dei minerali, le quali vengono descritte in ciascuno dei trenta gradi presenti nei segni zodiacali. A ciascuna descrizione ne segue un'altra delle stelle che hanno poteri sulle pietre. Tutti questi passaggi, fanno riferimento alle vittime.

Nel *El lejano país de los estanques* la pietra che viene citata è il diamante. La vittima, Eva Heydrich, era di una bellezza straordinaria e aveva la capacità di dominare facilmente chi le stava intorno, nonostante ciò, la sua bellezza venne distrutta.

Nel secondo romanzo della serie *El alquimista impaciente* si descrive l'oro, unico caso del Lapidario in cui l'alchimia viene descritta molto dettagliatamente. In questo caso la vittima è un impiegato di una centrale nucleare, luogo in cui l'energia viene prodotta attraverso un processo di fusione che implica la divisione degli atomi. Questo fenomeno di trasformazione è parallelo a quello della vittima. L'alchimia, alla

<sup>12</sup> Cfr. E. M. Larequi García, «Lorenzo Silva: *El alquimista impaciente*», *Lengua Secundaria*, s.d. <http://www.lenguaensecundaria.com/resenas/alquimis.shtml>, consultato il 8.01.17.



quale fanno riferimento il titolo del libro e il frammento del Lapidario, non si limita soltanto a trasformare metalli basici in metalli preziosi, ma agisce in un campo molto più vasto che include anche la creazione di una pozione in grado di curare tutte le malattie. La sostanza che permette queste trasformazioni è la pietra filosofale. Nel crimine quindi la sostanza magica è il denaro che converte la vittima in un criminale.

Il frammento riportato in *La niebla y la doncella* si riferisce alla prima pietra del Lapidario, il magnete in riferimento alla vittima che allo stesso tempo è anche l'assassino.

*La reina sin espejo* riporta l'oropimente, che dovuto alla presenza di arsenico è un veleno mortale per l'uomo. Il riferimento alla vittima allude all'incongruenza tra le apparenze iniziali positive e le realtà distruttive soggiacenti.

In *La marca del meridiano* si descrive lo smeriglio, minerale utilizzato per la lucidatura delle altre pietre. Si riferisce alla vittima, in questo caso un Guardia Civile maestro del sergente Bevilacqua, per evidenziare in modo in cui il maestro che allo stesso tempo è anche la vittima ha migliorato la vita del protagonista.

Infine in *Los cuerpos extraños* viene riportato il piombo, metallo che provoca gravi danni al sistema nervoso e che nell'antichità veniva usato anche come anticoncezionale<sup>13</sup>.

### **I.2.2. I temi della serie**

I romanzi scorrono lungo una linea coerente di alternanza tra realtà e finzione, l'autore stesso ammette di ispirarsi spesso a crimini realmente accaduti in quanto considera che sono particolarmente interessanti per fare un'analisi dettagliata del territorio in cui avvengono, ma è convinto anche che uno scrittore debba fantasticare e allontanarsi dalla realtà per far sì che il suo racconto non diventi una cronaca di quanto accaduto. Perciò i personaggi non corrispondono a nessuno in concreto. A differenza di quando avviene per l'ambientazione che invece è reale così come i luoghi che vengono descritti in maniera molto dettagliata<sup>14</sup>.

---

<sup>13</sup> Cfr. E. Fuentes, «La saga continúa», *Revista de Libros*, 2014, <http://www.revistadelibros.com/resenas/los-cuerpos-extranos>, consultato il 22.01.17.

<sup>14</sup> Cfr. Intervista a Lorenzo Silva, «Lorenzo Silva», *20 minutos*, 2010, <http://www.20minutos.es/entrevistas/lorenzo-silva/253/>, consultato il 9.01.17.

Sono storie di criminali da diversi punti di vista, ovvero, quello dei poliziotti o dei giudici che li perseguitano, quello delle vittime ed infine il suo, quello dell'autore. È come se si trattasse di un mosaico della società contemporanea fatto con pezzi di criminali<sup>15</sup>.

Il crimine viene raccontato nei minimi dettagli, e pian piano veniamo a conoscenza della vittima. Entrambi gli investigatori assumono una posizione di assoluto rispetto nei confronti di questa, in quanto proprio per la sua condizione di vittima necessita dell'aiuto dello stato democratico per ottenere giustizia, condizione per cui è fondamentale che la polizia funzioni correttamente nella sua funzione di organo di difesa.

I romanzi di Silva sono validi da un punto di vista formale, il registro è conforme alle differenti classi sociali di cui parla utilizzando questo modo di scrittura per introdurre un'analisi della situazione politica e sociale che si sta vivendo. Il sergente Bevilacqua porta avanti l'ideologia di una società in cui predomina la povertà, che allo stesso tempo funziona come seme per alimentare la delinquenza. È cosciente di appartenere ad una classe sociale medio bassa identificandosi così con il lettore al quale consiglia di fare attenzione ai più potenti perché quando questi mostrano attenzione lo fanno solo con un secondo fine. Bevilacqua si rivolge così al lettore: “los poderosos sólo muestran deferencia hacia los destripaterrones cuando esperan sacarles algo”<sup>16</sup>. Questi consigli creano un rapporto di complicità tra il personaggio ed il lettore visto che condividono la stessa situazione, inoltre produce tranquillità nella società e nel pubblico lettore sapere che tanto nella realtà come nella finzione esistono funzionari pubblici che lottano contro la corruzione e che riescono a vincere questa lotta. Nella legalità democratica vigente funzionari della classe media hanno a che fare con impresari della classe alta.

Una caratteristica fondamentale è come, episodi della vita quotidiana dei protagonisti, vengono raccontati in maniera talmente minuziosa ed attenta da combaciare perfettamente, e servire da spiegazione, alla trama principale. Bevilacqua

---

15 Cfr. Intervista a Lorenzo Silva, «Encuentros», *El Mundo*, 2016, <http://www.elmundo.es/elmundo/encuentros/elmundo/2016/11/28/lorenzo-silva/index.html>, consultato il 2.01.17.

16 L. Silva, *El alquimista...*, cit., p.176.

dice infatti: “El martes llegué a la oficina tarde, mareado por el calor y furioso por la inmoderada reducción estival del servicio del metro, sin duda decidida por gente que no lo cogía nunca”<sup>17</sup>.

Fattore che colpisce è la la dettagliata ricostruzione de dati, si tratta di romanzi con una struttura chiusa in cui la narrazione si suddivide in capitoli, l'ultimo di ciascun romanzo riprende il titolo dell'intera opera<sup>18</sup>.

Silva utilizza un un tipo di narrazione nella quale l'attenzione al narratore e ai passaggi dialogati è la stessa. La narrazione si sviluppa indipendentemente in prima, seconda e terza persona. La prima persona viene utilizzata per condurre il lettore a captare il punto di vista del narratore, molte altre volte costruisce la narrazione in terza persona quando l'autore assume la dimensione di onnipresenza in relazione con i personaggi e le vicende dell'opera. La visione pertanto è totale, interviene facendo commenti sui passaggi dialogati ed emettendo dei giudizi riguardo i personaggi. Con questo tipo di narratore si ottiene una esposizione oggettiva delle vicende per coloro che la recepiscono. Sono rari invece, i monologhi interiori e lo stile indiretto. I passaggi della descrizione appaiono costantemente sotto il controllo esclusivo della voce narrativa che rivela quindi le reazioni dei personaggi e la descrizione dei luoghi in cui avviene l'investigazione<sup>19</sup>.

Inoltre, possono essere considerati romanzi turistici perché le vicende si sviluppano in zone ad alto tasso turistico della Spagna. Nel caso del *El lejano país de los estanques* e nel romanzo *El alquimista impaciente* il tema del turismo è particolarmente presente. Nel primo l'azione si sviluppa nelle isole Baleari mentre il secondo nella Costa del Sol iniziando da Málaga e concentrandosi a Marbella <sup>20</sup>.

---

17 *Ibidem*, p. 97.

18 Tesis de doctorado de D. Michel-Yves Essissima, *Estudio de las interrelaciones de lenguajes en El alquimista impaciente y Pudor (novelas, guiones y películas)*, 2012, pp. 86-90, <http://www2.uned.es/centro-investigacion-SELITEN@T/pdf/TesisEssissima.pdf>, consultato il 30.01.2017.

19 *Ibidem*, pp.101-105.

20 S. A. Oropesa, Todo por la patria: «Lorenzo Silva y su contextualización en la novela policiaca española», *Espéculo, Revista de estudios literarios*, n°22, 2002, <https://pendientedemigracion.ucm.es/info/especulo/numero22/silva.html>, consultato il 2.01.17.

### **I.3. I personaggi; gli investigatori, le vittime e i criminali.**

Come già detto in precedenza i personaggi principali della serie sono i due investigatori della Guardia Civile: Rubén Bevilacqua e Virginia Chamorro. Appaiono per la prima volta in *El lejano país de los estanques* e continuano ad essere i protagonisti in tutti altri romanzi.

#### **I.3.1. Gli investigatori**

Lorenzo Silva considera che il personaggio letterario deriva da una parte dall'esperienza e dalle conoscenze della realtà dello scrittore, e dall'altra rappresenta un mezzo di espressione per veicolare un punto di vista originale. I due personaggi in questione svolgono entrambi queste funzioni; Bevilacqua è un sergente della Guardia Civile che non rientra all'interno di nessuno dei modelli stereotipati del suo lavoro, è una guardia contemporanea che sarebbe stata impossibile negli anni quaranta. In un certo modo è come se si sentisse un alieno ricoprendo quel ruolo, ma nonostante questa sensazione, alla fine finisce per affezionarsi a quel ruolo che lo ha accolto, gli ha dato una vita e soprattutto gli ha dato una missione nel mondo. Tenta quindi di rappresentare la visione di qualcuno che originariamente non era stato chiamato ad appartenere a quella comunità ma finisce per appartenervi. È proprio in questa caratteristica che si identifica lo scrittore in quanto anche egli si è sentito per molto tempo così, in una situazione stretta e scomoda per lui, ma che gli ha permesso di vedere il mondo e gli altri da un punto di vista diverso.

Lo stesso succede con la guardia donna, Virginia Chamorro, che nasce dalla volontà di esprimere quella visione originale. La Guardia Civile è una istituzione con circa centosessanta anni di esistenza, fondata e costituita da soli uomini, pertanto la presenza di una donna rappresenta una novità che va oltre gli stereotipi. Chamorro è una investigatrice criminale esperta e la sua figura di particolarmente è insolita. Simbolicamente la sua persona rappresenta un rifiuto al preconcetto che l'uomo è forte e capace di sostenere sforzi ingenti mentre la donna è sentimentale ed emotiva. Non a caso Lorenzo Silva ci presenta una coppia in cui questi ruoli sono svolti esattamente al contrario<sup>21</sup>.

<sup>21</sup> Cfr. Intervista a Lorenzo Silva, "La historia tras Chamorro y Bevilacqua", *Manga Ancha*, 2010, [http://www.elmundo.es/especiales/manga\\_ancha/](http://www.elmundo.es/especiales/manga_ancha/), consultato il 11.01.17.

I due agenti vengono presentati in maniera semplice e funzionale e la narrazione si dilunga molto poco nella descrizione fisica dei due. Nel caso di Bevilacqua è del tutto assente probabilmente dovuto al fatto che le storie vengono narrate in prima persona per cui il narratore è lo stesso protagonista. La maggior parte delle descrizioni presenti sono riferite alla guardia Chamorro, donna riservata e di carattere, con un interessante parte femminile, virtù accompagnate da un aspetto fisico rude ma attrattivo.

Il suo personaggio è definito a partire da come il suo superiore, Bevilacqua, lo vede. Spesso la riprende, giudica il suo comportamento, le sue capacità e le sue attitudini, fattore di particolare interesse poiché amplia la prospettiva narrativa del lettore e fornisce un più profondo ritratto psicologico del sergente.

Nel primo romanzo Virginia Chamorro ha appena ventiquattro anni ed è appena uscita dall'accademia quando la affidano al Sergente Bevilacqua. Con gli anni ha raggiunto il grado di sergente e con esso anche fiducia in se stessa. La sua passione è l'astronomia, è caratterialmente decisa e pratica e vuole che venga valorizzata per ciò che è<sup>22</sup>.

Si relaziona con l'attrice Veronica Lake non solo per il suo aspetto fisico ma anche per il carattere abbastanza freddo. In *El alquimista impaciente* Bevilacqua dice:

Chamorro bajó a buscarme a eso de las siete. Se había duchado, se había pintado y se había puesto un vestido corto. [...] Era, me rendí a la turbadora evidencia, la viva imagen de Veronica Lake. Ya sé que Veronica era una pésima actriz, malencarda y forteriza con el enanismo; pero ni esos ni otros muchos sarcasmos que he podido recolectar por ahí han podido atenuar la morbosa debilidad que siento por ella. Una debilidad que el destino volvía especialmente peligrosa al depararme una ayudante que tenía el poder de provocar aquel espejismo<sup>23</sup>.

Rubén Bevilacqua preferisce farsi chiamare Vila visto che il suo cognome è difficile da pronunciarsi. È laureato in psicologia, ma non avendo trovato lavoro decide di entrare nell'accademia della Guardia Civile. Entrò a far parte dell'Unità Centrale Operativa, gruppo di élite specializzato in crimini organizzati. Tutta la trama dei romanzi si sviluppa attraverso le sue osservazioni e le sue testimonianze. Possiamo dire di trovarci di fronte ad un investigatore atipico, caratteristica che si evince a partire dal suo insolito cognome che da luogo a innumerevoli confusioni, alcune di queste di natura comica. A riguardo da una breve spiegazione del suo cognome nel primo romanzo della

22 Cfr. S. A. Oropesa, *op cit*, s.p.

23 L. Silva, *El alquimista...*, cit., p.113.

serie:

Vila es la abreviatura de mi apellido para uso de mis superiores, compañeros e incluso inferiores. La versión completa, Bevilacqua, según tengo estadísticamente comprobado, resulta inasequible a las prestaciones lingüísticas medias de mis compatriotas. Qué se le va a hacer. Uno no elige ser hijo de uruguayo ni que su padre descienda de italianos<sup>24</sup>.

Della sua vita privata sappiamo che è nato in Uruguay, parla della sua situazione familiare instabile e burrascosa con un sentimento di amarezza e di colpevolezza. Effettivamente, ha vissuto l'infanzia senza la figura paterna e si trasferì in Spagna con la madre durante l'adolescenza. Informazioni presente in *El alquimista impaciente*:

Nací en Uruguay hace treinta y seis años y apenas conocí a mi padre. Vine a España de chico, con mi madre, y despues de sufrir los desaires normales de la adolescencia gasté cinco años de mi vida en obtener un licenciatura en Psicología<sup>25</sup>

Bevilacqua corrisponde al modello di investigatore idealizzato presente nei romanzi polizieschi. I suoi metodi si basano sull'osservazione e sulla deduzione, lavora con tenacia e predilige il lavoro in gruppo. Rimane totalmente esclusa dalle sue pratiche la violenza, mentre l'intimidazione è presente probabilmente perché considerata elemento fondamentale negli interrogatori.

La sua appartenenza ad una organizzazione militare non significa che Vila sia un agente accomodante all'autorità stabilita, ma al contrario, la sua esperienza e le sue conoscenze delle forme oscure e corrotte dell'esercizio del potere economico e politico gli fanno assumere una posizione di distacco tipico degli eroi del genere poliziesco moderno. Attraverso gli occhi del sergente Bevilacqua e attraverso le investigazioni che porta a termine, il lettore non solo scopre l'identità del criminale, condizione necessaria per lo sviluppo della storia, ma egli viene a conoscenza dei sistemi occulti di droga e prostituzione, così come assistere a strategie economiche e politiche corrotte<sup>26</sup>.

### **I.3.2. Le vittime**

Tanto Bevilacqua quanto Chamorro presentano un comportamento di estremo rispetto nei confronti delle vittime. In ogni romanzo è presente inizialmente la descrizione minuziosa della vittima, importante notare anche la compassione e

24 L. Silva, *El lejano país...*, cit. p. 24.

25 *Ibidem*, pp. 14-15.

26 Cfr. D. Michel-Yves Essissima, *op. cit.*, pp. 107-110.

identificazione che alla fine dei romanzi, il protagonista ha verso la vittima.

Nel caso di *El lejano país de los estanques* la vittima è Eva Heydrich, una giovane ragazza austriaca trovata appesa dai polsi alla trave del tetto, nuda. Il suo corpo non presentava nessun segno di violenza, soltanto due colpi di pistola: uno nel collo e l'altro nel cranio.

La mujer estaba colgada por las muñecas, completamente desnuda. [...]. La punta de los pies estaba a unos cuarenta centímetros del suelo. Tenía un tiro en el cuello y otro en el cráneo, un poco por encima de la sien izquierda. [...] El cuerpo había adquirido un tono amarillento, pero mantenía la mínima tersura necesaria para que Perelló pudiera ponderar sin escrúlo el atractivo físico de la víctima<sup>27</sup>.

La vittima in questione sottolinea l'intenzione dello scrittore di utilizzare personaggi, in particolare donne bionde, che non corrispondono al topico della donna spagnola e ne tanto meno alle donne straniere che vivono in Spagna.

Trinidad Soler, Irina Kotova, Crispulo Ochaita e Blanca Díez rappresentano la categoria delle vittime nel romanzo *El alquimista impaciente*.

Trinidad Soler è in questo caso la vittima principale: è un ingegnere di una centrale nucleare e rappresenta l'oggetto di attenzione dei due investigatori, visto che è della sua morte che si deve indagare. Aveva quarantadue anni e viene descritto come un lavoratore ambizioso: “Trinidad Soler pasaba por ser un tipo bastante corriente. Buen carácter, trabajador, siempre a lo suyo, nada intrigante. Ningún conflicto que recuerden. [...] Un empleado modelo”<sup>28</sup>.

Era sposato con Blanca Díez con la quale aveva avuto due figli. Viene rinvenuto senza vita in una camera di un motel, nudo sul letto. È così descritto:

La postura era cualquier cosa menos comfortable. El cuerpo estaba boca abajo, con los brazos extendidos en toda su longitus y las muñecas amarradas a las patas de la cama. Tenía la cara vuelta hacia la izquierda y las piernas dobladas bajo el vientre. Las nalgas se sostenían un poco en alto sobre los talones y entre ellas se alzaba, merced a su imponente curvatura, un aparatoso mástil de caucho rojo rematado po un pompón rosa<sup>29</sup>.

Irina Kotova, è la vittima che riapre il caso di Trinidad che si stava per archiviare. Il suo corpo viene ritrovato tre mesi dopo la morte di Trinidad, a Palencia. Attraverso la descrizione del sergente il lettore viene a conoscenza sia del carattere della

27 L. Silva, *El lejano país...*, cit., p. 12.

28 L. Silva, *El alquimista...*, cit., p. 39.

29 *Ibidem*, p.13.

ventitreenne bielorusa e sia delle circostanze della sua morte.

Críspulo Ochaita è un uomo d'affari di circa cinquantanni, ha divorziato due volte, non ha figli ed è avvezzo alle prostitute. Le sue relazioni professionali sono conflittuali e ha una cerchia di amici molto ristretta. È stato denunciato più volte e rappresenta la persona politicamente più corrotta del romanzo e per questo viene individuato come il primo sospettato.

Blanca Díez è la vedova di Trinidad Soler e lavora come traduttrice. Ha un viso affettuoso e il sergente assomiglia questa donna a Giovanna D'Arco:

La viuda de Trinidad Soler volvió despacio la cara hacia mí. La tenía enrojecida y arrasada de lágrimas. Me pareció ver a Juana de Arco ardiendo en la pira, y no pude evitar que el corazón se me encogiera ante la imagen<sup>30</sup>.

La consideriamo un vittima diretta della morte del marito nonostante fosse al corrente delle pratiche illegali di questo. Inoltre la collochiamo in questa posizione perché, apparentemente ingannata dal marito, dopo la sua morte deve cercare di andare avanti per il bene dei figli.

Nel romanzo *La niebla y la doncella* possiamo individuare tre vittime principali: Iván López von Amsberg, Ruth Anglada e Juan Luis Gómez Padilla. Il primo è la persona sulla quale si cerca di investigare, il suo corpo viene ritrovato da un gruppo di escursionisti nel bosco già in stato di decomposizione:

[...] un grupo de excursionistas, que se había salido de los senderos autorizados del parque nacional, descubrió en lo más profundo del bosque de laurisilva un cuerpo en avanzado estado de descomposición. Era un varón, entre veinte y veinticinco años, y según calcularía posteriormente el forense, debía de llevar unas tres semanas muerto. [...] el tajo de cuchillo que surcaba su garganta de lado a lado, y que era, por lo demás, la única lesión que presentaba el cadáver<sup>31</sup>.

Ruth Anglada è un personaggio dalla doppia personalità: è una guardia civile che collabora con Bevilacqua e Chamorro per risolvere il caso ma che alla fine viene trovata morta anch'essa e che si scopre sia l'assassina di Ivan.

L'altra vittima, che in un primo momento è stato accusato e poi assolto è Juan Luis Gómez Padilla, uomo di dominio pubblico, vicepresidente del consiglio dell'isola. Accusato della morte del giovane prima di tutto perché il corpo è stato ritrovato dentro la sua auto e in secondo luogo per la relazione della figlia appena adolescente con Ivan.

<sup>30</sup> *Ibidem*, p. 89.

<sup>31</sup> L. Silva, *La niebla y...*, cit., p. 25.



### I.3.3. I criminali

Così come i protagonisti e le vittime all'interno dei romanzi sono presenti altri personaggi, a volte secondari, ma che assumono un ruolo fondamentale per lo sviluppo della storia. In questi casi sono i criminali. Dal romanzo «El alquimista impaciente» riportiamo León Zaldivar e Rodrigo Egea, entrambi uomini di merito appartenenti all'alta classe sociale spagnola. León è implicato in diversi processi per i quali paga decine di avvocati per difenderlo.

Zaldivar es un individuo muy listo, que no tiene demasiados escrúpulos y que siempre se cubre bien. [...] Ahora andará por los cincuenta y pocos y ya ha hecho miles de millones. Siempre a fuerza de darle el magín, y buscándole las vueltas a la ley sí, pero sin pillarse nunca los dedos. Tiene quince o veinte abogados que sólo trabajan para él y una red impresionante de contactos en los sitios más inimaginables<sup>32</sup>.

È padrone di cinque periodici, supermercati, distributori di combustibili, agenzie immobiliari, imprese di costruzioni e varie concessioni di acqua ed elettricità.

Rodrigo Egea è cugino di Blanca Díez, braccio destro di León Zaldivar, mostra un grande entusiasmo vitale e molta sufficienza. È stato il mentore di Trinidad Soler e suo socio in alcuni affari immobiliari che lo stesso León gestisce. Alla fine della trama viene arrestato e colpevolizzato della morte di Trinidad Soler, di Irina Kotova e dell'irascibile Crispulo Ochaita<sup>33</sup>.

### I.4. Il tempo

Tempo esterno e tempo interno sono le due suddivisioni temporali che troviamo in tutti i testi letterari. Il tempo esterno è riferito al momento della scrittura e della pubblicazione. Alla fine di tutti i romanzi viene riportata questa informazione. Come possiamo osservare alla fine de *El lejano país de los estanques: Getafe-Madrid, 22 de agosto - 25 de septiembre de 1995*.

*El alquimista impaciente* riporta la dicitura: *Londres – Getafe – Madrid – Chiclana de la frontera, 16 de junio-19 de septiembre de 1999*. Riguardo proprio a questo romanzo, per quanto concerne il tempo interno, è possibile osservare due aspetti del testo interessanti: l'ubicazione cronologica e lo sviluppo nel tempo della storia.

32 L. Silva, *El alquimista...*, cit., pp.169-170.

33 Cfr. D. Michel-Yves Essissima, *op. cit.*, pp.113-115.

Osserviamo il modo in cui Lorenzo Silva sviluppa la trama del romanzo in un tempo storico determinato, ovvero nel 1998. La divisione della trama può essere effettuata seguendo un ordine lineare secondo un prima e un dopo identificabile molto chiaramente in secondi, minuti, ore, giorni, settimane, mesi e stagioni<sup>34</sup>.

Tempo e spazio sono la chiave nello sviluppo delle vicende. In *La niebla y la doncella* lo sviluppo cronologico è lineare ma va comunque tenuto in considerazione il salto temporale presente tra il primo capitolo, nel quale si approfondiscono i fatti del momento in cui avvenne il crimine, e i seguenti, che trascorrono durante quindici giorni, dieci anni dopo l'assassinio<sup>35</sup>.

Il meteo e il clima sono due fattori che hanno particolare importanza all'interno dello sviluppo della storia; i mesi estivi sono i periodi in cui si verificano i crimini. Nel caso de il *El lejano país de los estanques*, le vicende succedono in agosto, il caldo insopportabile causa particolare fastidio agli investigatori i quali, lungo il racconto sottolineano questa situazione di malessere:

Aquel maldito agosto me hallaba yo purgando la ocurrencia de haberme cogido de vacaciones la primera quincena, livianidad que era mi primer año que mi antigüedad me permitía y que mi comandante no se había tomado la molestia de informarme que le incomodaba<sup>36</sup>.

## I.5. Lo spazio

Lo spazio all'interno di un testo narrativo svolge una funzione fondamentale, perché serve non solo a rappresentare i luoghi in cui si svolgono i fatti, ma anche e soprattutto a spiegare vicende e personaggi e a trasmettere la visione dell'autore. La rappresentazione dello spazio, quindi, non è, fine a se stessa.

All'interno dei romanzi di Lorenzo Silva è possibile fare una distinzione tra microspazio e macro spazio. Il macro spazio corrisponde, eccetto nel caso di *Donde los escorpiones*, alla Spagna, territorio nazionale dove si trovano le città e paesi che fungono da scenari in cui si ambienta l'azione; come Maiorca, Madrid, Guadalajara, Palencia, Malaga, la Costa del Sol, Marbella oppure ancora l'Isola della Gomera, Tenerife.

<sup>34</sup> *Ibidem*, pp. 115-119.

<sup>35</sup> Cfr. C. Andreu Gisbert, «La niebla y la doncella de Lorenzo Silva: una guía al lector», 2012, <https://lclcarmen1bac.wordpress.com/2012/05/10/la-niebla-y-la-doncella-de-lorenzo-silva-una-guia-de-lectura/>, consultato il 16.01.17.

<sup>36</sup> L. Silva, *El lejano país...*, cit., p. 21.

Mentre per quanto riguarda il microspazio, lo possiamo definire anche come spazio narrativo, ovvero i luoghi all'interno dei quali si sviluppano le vicende. Numerose sono le descrizioni di questi spazi; la camera del motel, le strade di Madrid, la casa di Trinidad Sole così come quella di León Zaldivar e Crispulo Ochaita e tanti altri.

Nel caso del romanzo *El lejano país de los estanques* il microspazio che viene descritto molto nei dettagli è lo chalet nel quale viene ritrovato il corpo di Eva Heydrich. Descritto come molto spazioso e con una terrazza vista mare:

El chalet era muy espacioso. [...] Constaba de un enorme salón un comedor, una cocina bastante despejada y cuatro dormitorios, había una terraza muy amplia con vista al mar y una azotea también abierta al Mediterráneo<sup>37</sup>.

Nel caso di *El alquimista impaciente* la descrizione della casa di Trinidad Soler è altrettanto specifica:

La casa de Trinidad Soler era un chalé soberbio en todos los sentidos, a pesar de los remates que le faltaban. [...] En el jardín había una zanja enorme; posiblemente, deduje, el hueco destinado a convertirse en una piscina. La casa estaba algo retirada del casco de la población. [...] Una vez en la casa, Blanca Diz nos indicó que pasáramos a una especie de salón. [...] Era una habitación gigantesca, con grandes ventanales que aquella mañana daban al valle velado por la lluvia<sup>38</sup>.

Per portare a termine l'investigazione del crimine in *La niebla y la doncella* Bevilacqua e Chamorro devono uscire dalla penisola per recarsi nell'isola della Gomera, una delle sette isole più importanti delle Canarie e la seconda più piccola. La capitale dell'isola è così descritta:

La capital de la isla resultó ser un lugar bastante apañado. Un pueblito cuyo casco urbano se organizaba pulcramente en torno a tres calles paralelas. Por un lado se encamaraba a la altura que dominaba el puerto y se volvía máa empinado e irregular. Tenía una plaza donde sesteaban los jubolados y, según nos contarían después, conservaba algunos edificios que databan de finales del siglo XV, o lo que es lo mismo, de cuando recaló allí Cristóbal Colón rumbo a su cita con la Historia<sup>39</sup>.

Possiamo quindi dire, in conclusione, che l'organizzazione spaziale così come ci viene presentata, ci fornisce delle informazioni riguardo le forme, valori e usi temporali che permettono di ricostruire l'enigma.

---

37 *Ibidem*, p. 107.

38 L. Silva, *El alquimista...*, cit., pp. 57-58.

39 L. Silva, *La niebla...*, cit., p. 99.

## **CAPITOLO 2**

## II.1. Turismo e turista. Definizione

Oggi sono moltissime le persone che si spostano dal proprio Paese per contemplare un viaggio, ma non si può affermare che tutti i viaggiatori stiano svolgendo un'attività turistica. Secondo la definizione proposta dall'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, il turismo è l'insieme delle relazioni che si determinano per lo spostamento temporaneo delle persone, quindi perché si possa parlare di turismo è necessario che lo spostamento avvenga verso una destinazione diversa dalla propria residenza, che lo spostamento abbia una durata minima di una notte e massima di un anno e che la destinazione debba essere visitata con obiettivi diversi dallo svolgimento di un'attività lavorativa.

Inoltre, l'UNWTO distingue diverse categorie di viaggiatori; i visitatori, che comprendono i turisti, ovvero coloro che pernottano per un periodo di tempo limitato, ma almeno una notte, in un luogo differente dalla proprio residenza; gli escursionisti, coloro che effettuano trasferimenti giornalieri, senza pernottamento, fuori dalla località di residenza; e gli altri viaggiatori, ossia: lavoratori frontalieri, nomadi, forze armate e gli immigrati<sup>40</sup>.

L'OMT basa questa definizione fundamentalmente su un fattore economico. Infatti considera turisti coloro che durante i propri viaggi usufruiscono di servizi a pagamento e apportano denaro nel luogo di destinazione<sup>41</sup>.

La storia dei viaggi è vecchia come l'umanità. Fin dai tempi più remoti l'uomo, da solo o in piccoli gruppi, si allontanava dal suo luogo di residenza, all'inizio per motivi di sopravvivenza, poi per motivi commerciali ed infine per favorire scambi culturali o più semplicemente per favorire contatti umani. Con il diffondersi di scambi e di migrazioni sulle lunghe distanze, lungo le vie battute da mercanti e pellegrini sorgono le prime forme di ospitalità a pagamento, dotate delle comodità e dei servizi che erano invece inesistenti presso i luoghi di spontanea e gratuita accoglienza.

Negli anni tra le due guerre mondiali il turismo iniziò a essere praticato anche dalle classi medie. Si organizzarono treni popolari che, con tariffe molto ridotte, permettevano di visitare le maggiori città mentre il tenore di vita migliorava sensibilmente in tutti i Paesi europei.

40 R. Garibaldi, *Economia e gestione delle imprese turistiche*, Milano, Hoepli, 2015, p. 4.

41 Cfr. M.V. Calvi, *Lengua y comunicación en el español del turismo*, Madrid, Arco/Libros, 2006, p. 7

Le conquiste di carattere sociale, la sicurezza sulle strade, la diminuzione delle tariffe dei trasporti, la crescita delle aziende turistiche e dell'ospitalità, la loro variegata offerta, il calo dell'analfabetismo con il conseguente diffondersi della cultura, contribuirono ad aprire alle classi medie e ai lavoratori l'accesso al turismo.

Da allora il turismo ha fatto registrare una crescita costante nel movimento dei viaggiatori, negli arrivi alle frontiere, nelle presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri<sup>42</sup>.

Attualmente prevale la concezione del turismo responsabile e sostenibile che si oppone al turismo tradizionale, il quale in genere pone al centro la felicità incentrata sul relax del turista a sfavore di una interazione culturalmente profonda e sostenibile con l'ambiente in senso più ampio<sup>43</sup>.

## **II.2. Sviluppo del Turismo in Spagna**

La cultura del viaggio in Spagna si sviluppa verso la fine del quindicesimo secolo, nella forma dei pellegrinaggi a Santiago di Compostela. Il turismo come viene inteso al giorno d'oggi, non fu un'attività presente in Spagna fino al XX secolo, quando venne considerata progressivamente inclusa negli itinerari dei Grand Tour scelti dalle famiglie aristocratiche come strumento per l'educazione dei propri figli.

L'epoca della rivoluzione industriale apportò i primi miglioramenti delle infrastrutture e dei mezzi di trasporto che resero il viaggio accessibile ad una nuova classe emergente: la classe media urbana che si dimostrò particolarmente attiva ed intraprendente.

Durante la prima tappa storica del turismo, le ferrovie giocarono un ruolo fondamentale: il potenziale di attrattiva e sviluppo turistico esercitato da un'efficiente rete ferroviaria si rivelò una miniera d'oro nonostante inizialmente la rete ferroviaria non fosse omogenea e viaggiare per la Spagna con il treno risultasse difficoltoso.

Nel 1844 fu costruita la prima linea ferroviaria che a distanza di trent'anni si espanse in Austria, nei Paesi Baschi, Valencia, Baleari, Catalogna e alcune zone della

---

42 G. Marzolla, «Breve storia del Turismo», sd, <http://www.risorsehotel.it/il-turismo/breve-storia-del-turismo.html>, consultato il 23.01.17.

43 M. Del Bello, S. Lucchini, «La storia del Turismo», sd, <http://inviaggiocasazza.weebly.com/breve-storia-del-turismo.html>, consultato il 23.01.17.

Cantabria e Castiglia. Tra il 1855 e il 1920 vennero brevettate una serie di innovazioni tecnologiche che snellirono le difficoltà del viaggio in treno, rendendolo piacevole, sicuro e confortevole.

Sorsero anche i primi hotel, ma l'industria alberghiera agli inizi del XX secolo non era abbastanza matura da poter puntare su una ricettività di massa. Pertanto la mancanza di qualità del servizio offerto e l'assenza di stabilimenti moderni non permetteva che il fenomeno turistico potesse avere un slancio rapido.

L'elemento che apportò un cambiamento sostanziale nelle sorti del turismo spagnolo fu l'apparizione delle agenzie di viaggio, ma anche la diffusione dei mezzi di comunicazione di massa segna l'evoluzione del fenomeno turistico: le prime guide, la pubblicità illustrata con foto e slogan invitanti<sup>44</sup>.

Nel 1960 il numero di visitatori superò i sei milioni, e partire da questo momento, si aprirà una tappa che durerà fino al 1973, durante la quale si costruirono complessi di appartamenti e hotel e si diede luogo alla precipitosa urbanizzazione dei litorali, in alcuni casi retta dalla speculazione e dalla carente pianificazione dei costi. Questo ritmo espansivo si interruppe appunto nel 1973 a causa dell'aumento del prezzo del petrolio, del tramonto del franchismo e delle controversie della transizione democratica.

A partire dal 1976 iniziò una nuova fase di crescita sostenibile che durò fino al 1989, quale caratteristica principale era l'incorporazione degli spagnoli al turismo balneare. Dopo una recessione agli inizi degli anni novanta, coincidente con il rincaro dell'offerta spagnola e l'apparizione di nuovi destini alternativi in Europa, cominciò l'ultima fase, che prosegue fino ai giorni nostri.

Nel 2007 la Spagna raggiunse la quota di cento milioni di visitatori, anche se i turisti propriamente detti furono soltanto 59 milioni. Queste cifre collocano la Spagna come secondo destino turistico mondiale in relazione al numero dei visitatori dopo la Francia e prima degli Stati Uniti<sup>45</sup>.

---

44 Tesi di Laurea di R. Lusiardi, *Istituzioni e Promozione Turistica nella Spagna Contemporanea*, 2009, <http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=42252>, consultato il 25.01.17.

45 Cfr. *El turismo, la evolución del turismo español y España como destino turístico*, 2013, <https://pitbox.wordpress.com/>, consultato il 4.03.17.

### II.3. Offerta turistica spagnola

Il modello turistico consolidatosi in Spagna ha come principali caratteristiche la provenienza internazionale dei suoi visitatori, la sua condizione di turismo di massa e la domanda concreta di turismo balneare.

I paesi emissari di turisti alla Spagna sono: principalmente gli integranti dell'Unione Europea, è necessario però riconoscere il ruolo di Germania e Regno Unito dai quali provengono la metà dei turisti che visitano la Spagna annualmente, ai quali seguono Francia, Italia e i paesi scandinavi. Altrettanto importante è la corrente turistica proveniente dagli Stati Uniti e dal Giappone, e quella che sta iniziando ad emergere dai paesi dell'Est come Polonia, Russia e Repubblica Ceca.

In generale si tratta di un turismo il cui calendario di vacanze è condizionato dalla stagione estiva e dalle date di vacanze scolastiche e lavorative che coincidono con l'estate. Condizione dalla quale deriva l'imponente saturazione dei trasporti e dei servizi di pernottamento nei mesi di luglio e agosto. Col passare del tempo però, anche il turismo nazionale ha iniziato ad integrarsi in questo modello facendo in modo che alcune spiagge registrino una concorrenza equilibrata tra stranieri e spagnoli.

Ugualmente si registra un aumento del turismo di pensionati, nazionali e stranieri, che si alternano tra la loro residenza abituale e quella nella costa, approfittano della loro disponibilità di tempo per adattarsi alle offerte più convenienti e contribuiscono all'occupazione delle strutture alberghiere durante la bassa stagione, fattore di grande beneficio tanto per le attività del settore quanto per la stabilità dell'impiego.

Queste circostanze, unite alla tendenza sempre più manifesta di dividere il periodo delle vacanze in diversi periodi come la primavera, l'estate e le feste comandate, e scegliere molteplici modalità di turismo, ha contribuito a fissare nuovi destini turistici e ad attenuare la stagionalità della domanda, che nonostante tutto continua ad essere marcata<sup>46</sup>.

In Spagna, l'attuale situazione del turismo, indica una ridotta motivazione specificatamente culturale dei turisti stranieri, dovuta al fatto che la Spagna si è

---

46 Cfr. B. Vaquero Ortega, *El turismo en España*, 2014, pp. 4-5, <http://www.iesgrancapitan.org/profesores/bvaquero/bloggeografia/temasgeografia/temario20132014/tema17elturismoenespana.pdf>, consultato il 5.03.17.



specializzata nel mercato del sole e della spiaggia e possiede una scarsa immagine internazionale associata alla cultura. Nonostante questo, si nota che esiste un progressivo aumento di questa tipologia di turisti. Per i turisti che vengono in Spagna o viaggiano per il paese attratti da altre motivazioni la realizzazione di visite culturali è una delle loro principali attività<sup>47</sup>.

La Spagna è una delle principali potenze turistiche del mondo, tanto per quanto riguarda il numero di visitatori che riceve, quanto per li ingressi che questa attività produce.

Le principali aree turistiche sono quelle della Costa, pertanto possiamo parlare della Costa del Sol, Costa de Almería, Costa Cálida situate nel Mediterraneo, ma anche alcune nell'Atlantico come la Costa de la Luz e la Costa Verde. La Spagna gode inoltre di numerose spiagge che fanno parte delle Comunità Autonome dell'area del Mediterraneo: Andalucía, Valencia, Cataluña e Baleari, le quali vantano di un offerta turistica maggiore.

Altrettante zone turistiche sono le città che godono di un importante ricchezza monumentale, alcune di queste patrimonio dell'umanità come Granada, Cordoba, Toledo, Segovia, Santiago de Compostela, ma anche zone come Castilla-León e la Comunidad de Madrid. Possiamo rilevare anche la presenza di altrettante stazioni di scii in diverse aree di montagna come per esempio la Sierra Nevada e la Baqueiria Beret nei Pirenei Catalani, per un totale di ventinove stazioni<sup>48</sup>.

#### **II.4. Impatto socioeconomico del turismo**

Il primo trimestre del 2016, ha visto aumentare la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) turistico di un 4,3%, confermandosi così come il decimo trimestre consecutivo al di sopra del 3%. nell'arco dell'anno, Exceltur, l'associazione delle principali imprese del settore in Spagna, prevede un incremento del 3,8%. In questo modo, il settore turistico si consolida come il principale motore di crescita dell'economia spagnola.

La Spagna ha registrato all'inizio del 2016, la maggior affluenza turistica negli ultimi 15 anni. Grazie a questo dato è aumentata la fiducia degli imprenditori e questo è

47 R. Lusiardi, *op cit.*, pp. 42-43.

48 Cfr. B. Vaquero, *op cit.* p. 3.

stato fondamentale anche per la creazione di impieghi. La domanda estera ha ricominciato la sua ripresa contando 799.000 turisti in più rispetto all'anno precedente, crescita dovuta all'instabilità geopolitica di altre mete competitive<sup>49</sup>.

Possiamo dire pertanto che l'instabilità politica spagnola non colpisce la sua principale industria. Il turismo vive la sua particolare età dell'oro e inoltre la Spagna può spodestare gli Stati Uniti come seconda nazione al mondo con un numero maggiore di visitatori ricevuti.

Secondo Turespaña, organo del Ministerio de Industria y Turismo fino a giugno del 2016 sono arrivati in Spagna 50,8 milioni di turisti stranieri ovvero un 6,3% in più rispetto al 2015. Non sono pochi gli indicatori che mostrano il successo di questa attività, per esempio il traffico aereo è aumentato del 11,1%. Altrettanto si può dire dei porti spagnoli che sono testimoni della valanga di croceristi che optano per solcare i mari e visitare alcune delle più belle coste d'Europa. Nell'anno 2015 i porti spagnoli hanno registrato 8,4 milioni di passeggeri.

Questo *boom* turistico si spiega anche con il crollo dei prezzi dei carburanti, visto che incentiva molte persone a viaggiare con la proprio autovettura<sup>50</sup>.

Il consumo dei turisti internazionali ha raggiunto i 4.252 milioni di euro a gennaio, il 13% in più rispetto allo stesso mese del 2016, secondo quanto riportano le statistiche Egatur diffusa dall'Instituto Nacional de Estadística (INE). Il consumo medio giornaliero per turista è cresciuto di un 5,8%, fino a 129 euro<sup>51</sup>.

## II.5. Impatti demografici sul turismo e del turismo

L'evoluzione demografica è uno dei fattori che maggiormente determinano la domanda e lo sviluppo del turismo. La struttura della società è in continuo cambiamento, e per le organizzazioni sia pubbliche che private che lavorano in campo turistico è importante studiare questi cambiamenti per anticiparli a reagire nella maniera

49 Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna, *Il PIL turistico in Spagna aumenta di un 4,3% nel primo trimestre e si consolida come motore della crescita*, 2016, [http://www.infomercatiesteri.it/highlights\\_dettagli.php?id\\_highlights=8006](http://www.infomercatiesteri.it/highlights_dettagli.php?id_highlights=8006), consultato il 6.03.17.

50 Cfr. P. Gallén, «El turismo en España bate todos los récords este verano», *El Mundo*, 2016, <http://www.elmundo.es/economia/2016/08/20/57b761dbca4741ea2c8b4574.html>, consultato il 6.03.17.

51 Cfr. Europa Press, «El gasto del los turistas extranjeros aumentó un 13,8% en enero», *El Mundo*, 2017, <http://www.elmundo.es/economia/2017/03/03/58b93c95e5fdeade308b4584.html>, consultato il 7.03.17.

più competitiva.

I cambiamenti demografici avranno impatti sulla struttura della domanda turistica, incluso la frequenza e la durata dei soggiorni, i prodotti, e conseguentemente sulle strategie di comunicazione degli enti turistici nazionali e delle società private.

L'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) e la Commissione Turistica Europea (ETC) hanno voluto sviluppare un rapporto in questo settore che servisse come lavoro di riferimento per gli enti turistici dei proprio paesi membri e per l'industria in generale, per raggiungere una migliore comprensione dei cambiamenti demografici attuali e futuri e i loro impatti sul turismo. Gli sviluppi demografici influiranno sul tipo di turisti che viaggeranno, sui mercati di origine, sulle loro destinazioni, sui tipi di alloggio che richiederanno e sulle attività che svolgeranno in viaggio.

Dal 2009 al 2030 si prevede una crescita della popolazione mondiale da 6,9 a 8,3 miliardi<sup>52</sup>.

Il modello turistico spagnolo di sole e spiaggia origina un flusso di milioni di turisti (stranieri e nazionali) verso il litorale spagnolo e verso gli arcipelaghi durante i mesi estivi. Questo fa sì che la struttura demografica delle zone turistiche in questione subisca una trasformazione peculiare. La forte domanda dei servizi turistici genera impieghi, ovvero lavoro, che in molti casi sono impiegati da immigrati stranieri e spagnoli. Inoltre l'offerta turistica e le politiche a sostegno di questa danno luogo ad un forte sviluppo delle attività nel settore delle costruzioni di hotel e residenze turistiche.

La residenza durante i giorni di vacanza dei turisti si aggiunge alla popolazione dei residenti abituali, modificando quindi non solo il numero degli abitanti, ma anche la struttura della popolazione in quanto la maggior parte dei turisti sono adulti e giovani<sup>53</sup>.

Inoltre, in alcune aree rurali e di montagna e in certe città storiche in declino, il turismo ha attenuato lo spopolamento e ha stimolato la ripresa dell'artigianato e delle tradizioni.

Ma il turismo lascia tracce e si ripercuote anche da un punto di vista politico, culturale e sociologico, infatti è importante dire che incentiva l'avvicinamento tra paesi

---

52 G. Gambassi, *Popolazione e turismo: nell'ultimo rapporto UNWTO gli scenari demografici e turistici dei prossimi decenni*, 2010, <http://www.ghnet.it/popolazione-e-turismo-nellultimo-rapporto-unwto-gli-scenari-demografici-e-turistici-dei-prossimi-decenni/>, consultato il 7.03.17.

53 Cfr. J. Velilla Gil, *El turismo en España y sus impactos*, sd., <https://es.scribd.com/doc/59056421/El-turismo-en-Espana-y-sus-impactos>, consultato il 6.03.17.

e il contatto tra le culture, favorendo quindi una comprensione politica. Per di più promuove l'integrazione sociale degli immigrati che lavorano in buona parte nel settore o in attività relazionate con questo. Incide sulla società locale, positivamente quando stimola il cambiamento e la modernizzazione sociale; e negativamente quando presuppone la perdita di usanze e segni di identità propria, o quando danneggia la qualità della vita dei residenti dovuta alla saturazione dei servizi e delle infrastrutture<sup>54</sup>.

## II.6. Impatti territoriali e ambientali del turismo

I possibili ingressi futuri generati dal turismo sono un'importante ragione per conservare importanti ecosistemi e alcune specie emblematiche. Il turismo quindi è un'alternativa economica per difendere boschi autoctoni, zone umide, fiumi, laghi e immensi litorali. Tra gli effetti negativi, importanti tanto quanto quelli positivi, abbiamo l'incremento del consumo del suolo, dell'acqua, la distruzione dei paesaggi creando nuove infrastrutture ed edifici, l'aumento della produzione di residui, l'alterazione dell'ecosistema. I flussi turistici contribuiscono inoltre al cambio climatico, al verificarsi delle piogge acide dovuto all'intensificarsi dell'utilizzo dei trasporti aerei<sup>55</sup>.

Possiamo quindi dire che da sempre l'attività turistica opera in stretta simbiosi con l'ambiente circostante. Il concetto stesso di valore turistico è legato, fra le altre, alle caratteristiche ambientali della zona. La redditività dipende principalmente dal mantenimento di un alto grado di attrattività della località turistica. Considerando le dimensioni del settore turistico globale, è inevitabile che il suo impatto comporti accanto a benefici economici e benessere, anche conseguenze negative di natura sociale, culturale ed ambientale, tanto più se l'attività turistica non viene adeguatamente sviluppata, pianificata e condotta nel modo giusto. I principali effetti del turismo sull'ambiente, oltre quelli già citati in precedenza, sono chiaramente visibili, come per esempio il deturpamento paesaggistico dovuto alla costruzione di infrastrutture e da insediamenti abitativi non sempre in armonia con l'ambiente, l'uso eccessivo, non

54 Cfr. S. Ruiz Arilla, *Principales repercusiones del turismo en España: demográficas, económicas, territoriales y medioambientales*, 2009-10, [http://www.catedu.es/geografos/images/Documentos/temitas\\_PAEU/Tema\\_8\\_segun\\_paeu.doc](http://www.catedu.es/geografos/images/Documentos/temitas_PAEU/Tema_8_segun_paeu.doc), consultato il 6.03.17.

55 Cfr. J. Santamarta, «El turismo es hoy la mayor industria mundial y una de las que más afecta al medio ambiente», *Turismo y medio ambiente*, 2000, pp. 52-53, <http://www.nodo50.org/worldwatch/ww/pdf/turismo.pdf>, consultato il 7.03.17.

controllato e distruttivo delle risorse naturali, inquinamento acustico, perdita dell'identità culturale dovuta all'eccessiva commercializzazione e modificazione dell'arte e dei modelli locali.

Tali effetti accrescono il loro impatto nel momento in cui l'attività turistica è accompagnata da un'elevata stagionalità, in molti casi ciò spinge gli operatori del settore a puntare su economie di scala, superando così i limiti di carico ambientale delle località interessate.

Nel Mediterraneo, la rapida urbanizzazione delle coste dagli anni cinquanta e sessanta, ha dato luogo a uno sfruttamento eccessivo di queste. Nazioni come la Spagna hanno sviluppato durante gli anni la loro attività turistica in modo spontaneo e disordinato, senza tenere in considerazione la conservazione degli spazi naturali. Come risultato, la distruzione del paesaggio è stata intensa, specialmente nelle zone costiere dove si concentra un numero elevato di turisti<sup>56</sup>.

---

56 E. Delise, «Impatti ambientali negativi del turismo: eco-tassa, una soluzione?», *Annali Italiani del Turismo Internazionale*, 2006, pp. 35-36, [http://www.ontit.it/opencms/export/sites/default/ont/it/documenti/archivio/files/ONT\\_2007-01-01\\_01073.pdf](http://www.ontit.it/opencms/export/sites/default/ont/it/documenti/archivio/files/ONT_2007-01-01_01073.pdf), consultato il 7.03.17.

## **CAPITOLO 3**

### III.1. Relazione tra turismo e letteratura

Oggigiorno è indiscutibile la relazione che esiste tra la letteratura e il turismo. Entrambe le attività, in qualche modo, ci trasportano verso mondi distinti, a stili di vita e storie che arricchiscono il nostro modo di pensare. La differenza è che i libri intervengono e sono protagonisti solo nell'immaginazione, mentre i viaggi espongono e mostrano la realtà.

Per mezzo della letteratura ciascuno crea propri luoghi di piacere senza mettere limiti all'immaginazione. Ciascuna storia letta, ciascun'immagine percepita, la geografia relazionata con gli autori, suscita nel lettore la curiosità di visitare il luogo natale dello scrittore e di ripercorrere gli itinerari che realizzano i personaggi fittizi del romanzo. Possiamo dire pertanto che la letteratura è una forma particolare di fare turismo, credendo che leggere significa viaggiare con l'immaginazione<sup>57</sup>.

Parliamo quindi di un turismo letterario come modalità all'interno del turismo culturale, trasformando i libri e gli autori in creatori di destini turistici.

Fin dall'antichità, esploratori e viaggiatori hanno scoperto il mondo e hanno scritto per illustrare i paesi e le culture attraverso i loro testi.

Nel mondo greco latino alcuni viaggiatori vollero trasmettere le loro scoperte e le loro avventure; ricordiamo per esempio Erodoto (V secolo a.C) che viaggiava con il desiderio di incrementare le sue conoscenze e saziare la sua necessità di sapienza; L'Odissea di Omero, che nonostante la ricca presenza di elementi fantastici, rimane comunque un libro di viaggio tra i popoli del Mediterraneo.

Esistono anche i libri medievali di viaggio, in relazione al viaggiatore più emblematico dell'epoca, Marco Polo, che seguendo la via della seta arrivò fino in Cina e che grazie a questa esperienza scrisse il *Libro delle meraviglie del Mondo* nel quale sono riportate le uniche indicazioni geografiche conosciute dell'epoca riguardo l'Estremo Oriente. Il testo unisce narrazione e descrizione, intercalando la parte descrittiva mentre si sviluppa l'itinerario. Questo modo di scrittura è la più utilizzata nella maggior parte dei racconti di viaggi di questo periodo storico.

La scoperta dell'America e del nuovo mondo, tra il XVI e il XVII secolo, fa

---

57 Cfr. Trabajo de fin de grado de E. Blanco Martín, «La literatura como recurso turístico: los cafés literarios de Madrid», Segovia, 2014, p. 8, <https://uvadoc.uva.es/bitstream/10324/5451/1/TFG-N.11.pdf>, consultato il 13.03.17.

sorgere una nuova fonte di interesse, grazie alla quale abbondano le cronache di viaggi<sup>58</sup>.

### **III.2. Le zone turistiche nelle quali sono ambientati i romanzi della serie**

#### **Bevilacqua y Chamorro**

Per quanto riguarda l'ambientazione dei romanzi, come è stato già detto nel primo capitolo, l'autore sviluppa le storie dei suoi romanzi all'interno di contesti turistici e pertanto in zone della Spagna in cui questa attività è particolarmente importante.

Il primo romanzo, *El lejano país de los estanques*, è ambientato nelle isole Baleari, esattamente a Maiorca.

Sebbene considerate una meta turistica per gli amanti del mare, le isole Baleari offrono ai loro visitatori una grande diversità paesaggistica e affascinanti città ricche di storia. L'arcipelago delle Baleari è formato da quattro isole principali: Maiorca, Minorca, Ibiza e Formentera. Maiorca è l'isola più grande dell'arcipelago, dove il turismo si è imposto da decenni. È di gran lunga l'isola culturalmente più ricca, con gallerie d'arte moderna, musei e edifici che conservano ancora il loro fascino storico. Vicino al lungo mare di Parla di Maiorca, la capitale, troviamo una magnifica cattedrale gotica<sup>59</sup>.

L'isola, le cui due estremità sono separate da una distanza di quasi 80 km, si distingue per la sua diversità. I suoi 550 chilometri di costa ospitano alcune tra le cale e gli arenili più affascinanti del Mar Mediterraneo: spiagge bianche dotate di tutti i servizi si alternano a minuscole insenature tra pinete e scogliere a picco nella zona settentrionale.

Anche la natura ha un ruolo di primo piano. Il 40% circa del territorio è protetto. In un paesaggio segnato dai contrasti, spiccano la Sierra di Tramuntana, a nord, con vette superiori ai 1400 metri, e il Parco Nazionale Marino e Terrestre di Cabrera, un insieme di isole e isolotti a poco più di un'ora di navigazione. La cultura è uno degli elementi distintivi dell'isola, il centro culturale è rappresentato dal capoluogo, Palma di

---

58 Cfr. M. Leal, «La literatura de viajes a través de los tiempos», *Deusto's Littera Media*, 2011, <https://litteramedia.wordpress.com/2011/11/29/la-literatura-de-viajes-a-traves-de-los-tiempos/>, consultato il 13.03.17.

59 Spagna Turismo, *Isole Baleari*, sd., <http://www.spagnaturismo.com/>, consultato il 5.03.17.



Maiorca, celebre per il suo centro storico e per l'effervescente vita notturna. Inoltre, l'isola gode di ottimi collegamenti grazie all'aeroporto internazionale di Son Sant Joan, a 8 km da Palma, ai traghetti e alle navi di linea che collegano il porto di Palma di Maiorca con quello di Alcúdia<sup>60</sup>.

Lorenzo Silva in *El alquimista impaciente* si concentra su due attualmente emblematiche dell'attività turistica: la Costa del Sol e la Comunidad de Madrid, in particolare Guadalajara, Palencia, Malaga e Marbella.

La Costa del Sol è una delle zone più turistiche della Spagna, i motivi principali sono il suo clima e per più di trecento giorni all'anno la presenza del sole. Infatti, qualsiasi periodo è perfetto per visitare questa zona che si estende lungo 161 chilometri del litorale della provincia di Malaga.

Malaga è un'importante città storica e ambita meta turistica grazie alla sua vita culturale molto intensa e alla presenza del Museo Pablo Picasso e a oltre trenta strutture museali tra cui il Museo di Arte Contemporanea, il Museo del Vino e il Museo delle Belle Arti. Il suo centro storico è ricco di monumenti, tra cui l'Alcazaba, il Teatro Romano e il Castillo de Gibralfaro<sup>61</sup>.

Marbella è indubbiamente uno dei più importanti centri turistici della Costa del Sol, grazie all'eccellente qualità delle sue infrastrutture e dei servizi che offre. Puerto Banús, uno dei principali punti di interesse turistico del comune, ospita un'esclusiva zona commerciale e di relax all'interno delle strutture di prima classe del suo porto turistico. Il centro storico della città, situata in una bellissima baia, nasconde angoli incantevoli. Il suo clima eccellente, le spiagge, l'ambiente naturale e gli importanti complessi sportivi sono solo alcune delle attrattive di questa località della costa di Malaga<sup>62</sup>.

La Comunità di Madrid è la sede di una grande attività turistica a livello mondiale: la FITUR ovvero la feria del turismo più importante in Spagna che è diventata una delle più rilevanti in tutta Europa, tanto da essere considerata la terza più importante. L'obiettivo della feria è quello di dare sostegno e inclusione sociale ai

60 *Maiorca (Isola)*, sd., <http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/mallorca.html>, consultato il 5.03.17.

61 *Malaga*, sd., <http://www.andalusiaspagna.com/malaga/malaga/>, consultato il 5.03.17.

62 *Marbella*, sd., <http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/otros-destinos/marbella.html>, consultato il 5.03.17.

partecipanti e generare posti di lavoro, promuovendo un intercambio tra culture millenarie<sup>63</sup>.

L'isola della Gomera è il luogo in cui Lorenzo Silva ambienta le vicende che accadono in *La niebla y la doncella*, tranquilla e affascinante, l'isola della Gomera è detta anche Isola Magica. La penultima delle Isole Canarie per estensione, che misura soli venti chilometri da nord a sud, è un autentico tesoro ecologico, con una costa punteggiata da piccole spiagge tra le scogliere. Questo ambiente è caratterizzato da un litorale selvaggio e da minuscole spiagge di sabbia nera. Spicca su tutto il Parco Nazionale del Garajonay, una foresta dalla vegetazione preistorica dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO<sup>64</sup>. Considerato il grande tesoro naturale di La Gomera sono le sue foreste simili all'alloro, lussureggianti e di un verde intenso, che coronano il montuoso centro dell'isola.

### III.3. Il Genere poliziesco: caratteri generali

Il romanzo poliziesco è un genere narrativo nel quale la trama consiste generalmente nella risoluzione di un mistero a sfondo criminale. Il protagonista è normalmente un poliziotto o un investigatore, solitamente presente in tutti i romanzi dello stesso autore, che, attraverso l'osservazione, l'analisi e il ragionamento deduttivo, riesce a scoprire come, quando e perché è successo il crimine e chi è il colpevole.

Questo genere nacque nel XIX secolo grazie a Edgar Allan Poe che creò il personaggio di Auguste Dupin, nella figura dell'investigatore, all'interno del libro *I delitti della Rue Morgue*. Dupin fu il primo investigatore di finzione, il quale servì come modello a Arthur Conan Doyle per dare vita al detective più famoso di tutti i tempi, ovvero Sherlock Holmes, che costituisce il protagonista per eccellenza di questo genere letterario.

Con il passare degli anni, il romanzo poliziesco si è diretto verso forme narrative più complicate, la risoluzione del mistero affrontato come un gioco di logica non è più

63 Cfr. Tesis de doctorado de D. Michel-Yves Essissima, *Estudio de las interrelaciones de lenguajes en El alquimista impaciente y Pudor (novelas, guiones y películas)*, 2012, p. 97, <http://www2.uned.es/centro-investigacion-SELITEN@T/pdf/TesisEssissima.pdf>, consultato il 30.01.2017.

64 Cfr: *La Gomera (Isola)*, sd., [http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/la\\_gomera.html](http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/la_gomera.html), consultato il 5.03.17.

l'obiettivo principale dell'opera, così da spostarsi in primo piano la questione della denuncia sociale. È così come all'interno del più vasto genere del romanzo poliziesco nasce, negli Stati Uniti, “la novela negra” o romanzo giallo, grazie ai suoi padri fondatori, Raymond Chadler e Dashiel Hammet.

Il termine “negra” deriva dagli ambienti oscuri che venivano messi in scena all'interno delle opere, ma soprattutto in riferimento a quelle storie che vennero pubblicate per la prima volta nella rivista *Black Masck*, creata da H. L. Mencken e George Nathan e nella *Série Noire* dell'editoriale francese Gallimard nata nel 1945.

A differenza di quanto avveniva nei racconti britannici dove ad intervenire era la classe sociale alta e il colpevole veniva quasi sempre scoperto e giudicato dalla legge, nel romanzo giallo americano si riflettono tutti gli ambienti periferici di basso fondo e l'eroe è un personaggio cinico che normalmente non ha lavoro, di conseguenza non ha neanche denaro e deve far fronte, non soltanto al criminale, ma anche a un potere politico corrotto.

È importante ricordare che questo genere letterario ha vissuto un periodo di crisi negli anni sessanta, ma dagli anni ottanta fino ai giorni nostri hanno continuato ad apparire grandi scrittori che hanno mantenuto vivo il genere: Fred Vargas, Andrea Camilleri, Manuel Vásquez Montalbán, Francisco García Pavón, Juan Madrid, Andreu Martín e più recentemente Lorenzo Silva e Alicia Giménez Bartlett<sup>65</sup>.

### III.3.1. Caratteristiche dei personaggi e degli spazi

La prima caratteristica del genere poliziesco scritto in Europa è il suo modo di adeguarsi ai canoni della variante che abitualmente viene denominata *police procedural*, caratterizzata da un'estetica realista, dall'utilizzo di tecniche documentali e dalla presenza di agenti ufficiali. Con il suo nome, questo sub-genere del romanzo poliziesco mostra tutti i procedimenti ufficiali che devo essere seguiti per portare a termine una investigazione. Per questo riflettono la quotidianità di questo lavoro, ricorrendo alla descrizione delle abitudini relazionate sia con l'investigazione criminale, sia con i procedimenti burocratici. In questo modo, il funzionario pubblico è diventato il

---

65 Cfr. Biblioteca Nacional de España, «La novela policiaca: una introducción», *La novela policiaca guía de recursos bibliográficos*, 2014, [http://www.bne.es/es/Micrositios/Guias/novela\\_policiaca/Introduccion/](http://www.bne.es/es/Micrositios/Guias/novela_policiaca/Introduccion/), consultato il 14.03.17.

principale protagonista della letteratura criminale Europea, come è possibile osservare, tra i tanti, nei personaggi di Salvo Montalbano, Rubén Bevilacqua e Petra Delicado.

Il contesto spaziale e sociale nel quale si sviluppano le vicende ottiene una grande importanza, non solo perché permette all'autore di manifestare la sua concezione della società, mettendo enfasi specialmente nei principali problemi che minacciano la sua vita, a partire da situazioni di corruzione da parte dei poteri sino a questioni di sicurezza dei cittadini, ma anche e soprattutto perché mostrano come trascorre la vita quotidiana dei protagonisti. I romanzi così assumono un carattere umano, manifestato nella presenza di personaggi in un contesto che oltrepassa il professionale per spostarsi ad una sfera affettiva, sentimentale e domestica.

Le caratteristiche tipiche di questo genere letterario però non sono visibili soltanto nelle figure dei personaggi, ma anche gli spazi nei quali si svolgono le scene giocano un ruolo particolarmente importante. Questi spazi invece di funzionare fondamentale come decorazioni passive delle opere in generale, assumono la posizione di protagonisti, così da attribuirgli una funzione che va oltre la scena. La loro presenza nelle opere è costante attraverso un doppio procedimento di azione e riflessione.

Da una parte, lo spazio urbano si presenta attraverso il continuo intervento dei protagonisti, che percorrono strade, guidano tra le vie della città, cercano sospettati e testimoni in diversi quartieri offrendo così un ritratto della realtà fisica e sociale nella quale vivono e lavorano. Facendo sì che il lettore possa familiarizzare con l'immenso spazio nel quale il personaggio si muove.

Dall'altra, gli spazi urbani servono come campo di osservazione per riflettere sui cambiamenti durante il passare del tempo e riflettere sulle ripercussioni che le decisioni politiche hanno causato.

Così da poter affermare che lo scenario urbano all'interno dei romanzi assume anche una funzione di turismo culturale<sup>66</sup>.

---

66 Cfr. J. Sánchez Zapatero, «La novela negra europea: una aproximación panorámica», *Extravío*, *Revista electrónica de literatura comparada*, n° 7, 2014, pp. 10-21.  
<https://ojs.uv.es/index.php/extravio/article/view/3032>, consultato il 14.03.17.

#### III.4. Sviluppo della dinamica turistica attraverso la visione che i due protagonisti hanno del fenomeno

Come già accennato in precedenza, il tema del turismo, nei romanzi della serie di Bevilacqua e Chamorro, è uno dei temi che svolge il ruolo di filo conduttore tra i romanzi. È necessario precisare che in alcuni testi il tema è presente nella sua totalità, mentre in altri soltanto parzialmente.

Questi romanzi si inseriscono all'interno di una tradizione di rappresentazione del fenomeno turistico. Il romanzo *Tormenta de verano* di Juan García Hortelano fornisce a Lorenzo Silva tutti gli strumenti narrativi per raccontare delle storie moderne quasi quaranta anni dopo.

Non a caso, nei romanzi di Silva osserviamo due diverse reazioni di fronte al turismo, quella negativa del sergente Bevilacqua e quella positiva di Chamorro, presentandosi la prima come perdente, ovvero che la maggior parte della gente è affascinata dalle zone turistiche come per esempio le spiagge, ma non si preoccupa minimamente del fatto che la maggior parte dei paesaggi urbani vengono danneggiati da costruzioni moderne che non hanno niente a che vedere con le caratteristiche naturali di quelle aree<sup>67</sup>.

Lo stesso autore non si illude delle future potenzialità del turismo nella sua nazione, per questo utilizza i due punti di vista opposti che i due protagonisti hanno riguardo al fenomeno turistico in Spagna. Il punto di vista positivo di Chamorro lascia sottintendere una coesione interna riguardo le principali ripercussioni vantaggiose che il fenomeno può avere.

Contrariamente, sono diverse le ragioni che spingono il sergente Bevilacqua ad avere una visione pessimista e negativa. Sono diversi gli argomenti che risultano avere un ruolo fondamentale per comprendere che il modello turistico spagnolo, secondo il personaggio, ha degli effetti devastanti in diversi sensi. È possibile osservare come in *El alquimista impaciente* si denuncia come l'espansione urbanistica ha causato delle limitazioni alle risorse naturali del paesaggio favorendo la speculazione<sup>68</sup>. Il problema

---

67 Cfr. S. A. Oropesa, Todo por la patria: «Lorenzo Silva y su contextualización en la novela policíaca española», *Espéculo, Revista de estudios literarios*, n°22, 2002, <https://pendientedemigracion.ucm.es/info/especulo/numero22/silva.html>, consultato il 16.03.17.

68 Cfr. D. Michel-Yves Essissima, op. cit., pp. 96-124.

dell'acqua nella zona della Comunità di Madrid che viene così denunciata dall'autore:

El paisaje alcarreño que aquella mañana de septiembre divisamos desde nuestro coche patrulla era bien distinto del que nos habíamos encontrado meses atrás, en el fragor de la primavera. Ahora predominaban los campos amarillos, secos y desolados tras la siega del cereal. Los cerros cubiertos de encinas y matorral sobresalían como isolotes de colores rojizos y parduscos, con sus contornos delimitados por aquel mar de oro gastado por el sol. De pronto parecía una tierra árida y arrasada, en espera de la siembra y las lluvias que habían de renovar su esplendor y su vitalidad<sup>69</sup>.

In *El alquimista impaciente* Lorenzo Silva utilizza vari motivi tematici in riferimento a questa importantissima attività, illustrando due delle aree turistiche più emblematiche attualmente: la Costa del Sol e la Comunità di Madrid. Insiste sulla dinamica turistica della Spagna attraverso l'utilizzo di passaggi che spiegano questo fenomeno.

I due investigatori vivono a Madrid e, durante lo sviluppo della storia sono costretti a spostarsi a Guadalajara e alla Costa del Sol per portare a termine l'investigazione assegnatagli. La presentazione della Costa del Sol è funzionale: “Bienvenidos a la Costa del Sol. Un lugar maravilloso en cualquier otra época del año”<sup>70</sup>.

A partire dal momento in cui i due agenti arrivano all'aeroporto, la descrizione dello stesso e della situazione che stanno vivendo è tutt'altro che positiva:

Aterrizamos por fin en Málaga, en cuyo aeropuerto nos recibió un calor sofocante y un ambiente prerrevolucionario, debido a los muchos turista abrasados que se amontonaban con sus maletas en pasillos e salas de espera, aguardando su vuelo. Al contemplar a toda aquella gente, escarnecida y pistoteada en su supuesto tiempo de disfrute, daba la impresión de estar ante uno de esos refinados infiernos que la cotidianidad ahíta de la vieja Europa ha de organizar de vez en cuando, en expiación de sus pecados<sup>71</sup>.

“Por aquellas fechas el establecimiento sufría una insoportable aglomeración de veraneantes.” Questa frase è una chiara dimostrazione di come l'attività venga considerata a partire da un punto di vista estremamente negativo. L'utilizzo dell'aggettivo “insoportable” sottolinea il carattere sostanzialmente soffocante del fenomeno.

Altrettanto succede quando a venire descritti non sono microspazi, come

69 L. Silva, *El alquimista impaciente*, Barcelona, Destino, 2000, p. 141.

70 *Ibidem*, p. 109.

71 *Ibidem*, p. 109.

nell'esempio anteriore, l'aeroporto, ma la città in generale:

Una de esas ciudades falsas que sólo muestran su verdadera alma en invierno, cuando transmiten al observador una desolación tan brutal que mejor podrían seguir disimulando. Por allí se movían los veraneantes tratando de creer con ahíco en las vacaciones, como si esos pocos días de solaz los redimieran del año laborable en su ciudad o en la tenebrosa Europa del norte<sup>72</sup>.

Anche in *El lejano país de los estanques* Lorenzo Silva utilizza la voce dei suoi personaggi per fare un commento in maniera indiretta e continuare a marcare quel suo punto di vista negativo. All'inizio del romanzo a Rubén Bevilacqua gli viene comunicato che durante questa investigazione sarà accompagnato da Virginia Chamorro. In questa occasione, Lorenzo Silva utilizza la voce di Pereira per evidenziare il comportamento dei turisti:

Te hemos alquilado un chalet. Vas a estar allí localizando testigos y husmeando por los sitios a los que la sospechosa y la víctima hayan podido ir. [...] Para contemplar tu camuflaje, irás con un agente. Simularéis ser una pareja de turistas hambrientos de emoción y os meteréis por donde Zaplana sospecha que se movían las dos<sup>73</sup>.

Sempre nella descrizione di eventi e situazioni, nel caso della descrizione della casa del giudice Silva fa una critica:

La juez vivía en un piso en el centro del pueblo. Estaba a cinco minutos de paseo del juzgado y no debían exigirle una renta demasiado alta. [...] Aquel pueblo recultaba pacífico y seguro, gracias a los quince kilómetros que había hasta el mar. El jaleo de los turistas y sus indeseables adherencias no llegaban hasta allí<sup>74</sup>.

Per quanto riguarda il terzo romanzo della serie, *La niebla y la doncella*, anche in questo caso, le allusioni al tema del turismo sono comuni e affiancate alla descrizione dei luoghi e la questione di continuare a marcare l'aspetto negativo del fenomeno non cessa di essere presente. In un passo del romanzo, possiamo osservare questi aspetti all'interno di una conversazione:

-Aquí en Tenerife, ya no hay temporada baja -respondió Guzmán-. Otra cosa es en la islas pequeñas, como La Gomera o La Palma, aunque tampoco les quedan más que un pas de telediarios, te vayas a creer.

Ya habíamos salido del recinto aeroportuario, y la visión de las apiñadas urbanizaciones próximas intensificó mi sensación de agobio.

-Cómo han podido dejar que construyan todo eso -observé.

-Ya ves. Vivimos de ellos -constató el teniente-. De darles sol, marcha y alcohol barato durante todo el año, en su idioma y a su gusto. Entre medias, se ha ido a

<sup>72</sup> *Ibidem*, p. 115.

<sup>73</sup> L. Silva, *El lejano país de los estanques*, Barcelona, Destino, 1998, p. 29.

<sup>74</sup> *Ibidem*, pp. 213-214.

tomar por saco esta isla, que era una maravilla de la Naturaleza. Pero supongo que lo más importante es que la gente coma, y el paisaje queda muy bien para los carteles, pero no le llena la panza a nadie<sup>75</sup>.

Osserviamo anche come, il tema del turismo è affiancato ad un altro aspetto molto importante e che l'autore ha continuamente voluto mostrare: il tema della corruzione. Nelle ultime pagine del romanzo, dopo aver scoperto l'assassino e di conseguenza il giro illecito di droga nell'isola, non si perde l'occasione per fare una denuncia sociale:

Nava y los suyos permitían que la mercancía desembarcara sin problemas y controlaban que nada estorbara la distribución en la isla; Pizarro disponía de los medios de transporte y de la infraestructura financiera para bloquear las ganancias; y los de la unidad antidroga de Tenerife velaban desde una posición inmejorable para que nunca se destapara el pastel. [...] Habían sido los amos del mercado de estupefacientes de una isla que, sin registrar el movimiento de otras, tenía más que suficiente para que el negocio les resarciera de sus desvelos. Con abundancias de turistas y extranjeros residente, amén de los consumidores autóctonos<sup>76</sup>.

---

75 L. Silva, *La niebla y la doncella*, Barcelona, Destino, 2002, p. 63.

76 *Ibidem*, pp. 341-342.



## CONCLUSIONE

Dal lavoro di tesi è emerso come, nei romanzi presi in considerazione, il tema del turismo è presente all'interno delle opere in modo significativo e costante. È chiaro che la scelta dello scrittore stesso, di ambientare le storie in aree altamente turistiche della Spagna non è casuale. Quindi è stato possibile constatare che, i temi principali di tutta la serie di romanzi, sono collegati dallo stesso filo conduttore. La natura investigativa e criminale delle opere, caratteristica fondamentale e principale, dà la possibilità all'autore di svolgere più obiettivi alla volta.

Oltre riuscire a svelare il mistero e portare a termine il lavoro di investigazione è possibile osservare la continua denuncia sociale nei confronti del sistema politico corrotto e l'accesa critica al fenomeno turistico. Questa, portata avanti attraverso due visioni completamente opposte: quella negativa dell'investigatore Bevilacqua e quella positiva dell'investigatrice Chamorro.

Letteratura e turismo pertanto si fondono lungo le trame degli otto romanzi che formano la serie "Bevilacqua y Chamorro" di Lorenzo Silva, offrendo al lettore degli appunti riguardo al fenomeno turistico. Fenomeno che è possibile osservare da due lati opposti. Da una parte è possibile osservare come, negli ultimi anni, l'attività turistica sia diventata un fattore di crescita economica per la Spagna non indifferente. Dall'altro gli impatti che lo stesso ha nei confronti del territorio e dell'ambiente.

Quindi, possiamo dire, in conclusione che l'importanza del settore turistico è tale da poter diventare, se gestita nella maniera più efficace e nel rispetto dell'ambiente, un fondamentale aiuto per riuscire ad affrontare e superare la crisi economica che oggi giorno ci troviamo a dover affrontare.

La letteratura ci offre la possibilità di osservare le dinamiche turistiche attraverso occhi e modi di pensare diversi, ma che ci danno la possibilità di farci una nostra idea del fenomeno.

**BIBLIOGRAFIA**

- CALVI, Maria Vittoria, *Lengua y comunicación en el español del turismo*, Arco/Libros, Madrid, 2006.
- GARIBALDI, Roberta, *Economia e gestione delle imprese turistiche*, Hoepli, Milano, 2015.
- SILVA, Lorenzo, *El lejano país de los estanques*, Destino, Barcelona, 1998.
- SILVA, Lorenzo, *El alquimista impaciente*, Destino, Barcelona, 2000.
- SILVA, Lorenzo, *La niebla y la doncella*, Destino, Barcelona, 2002.
- SILVA, Lorenzo, *Nadie vale más que otro*, Destino, Barcelona, 2004.
- SILVA, Lorenzo, *La reina sin espejo*, Destino, Barcelona, 2005.
- SILVA, Lorenzo, *La estrategia del agua*, Destino, Barcelona, 2010.
- SILVA, Lorenzo, *La marca del meridiano*, Destino, Barcelona, 2012.
- SILVA, Lorenzo, *Los cuerpos extraños*, Destino, Barcelona, 2014.
- SILVA, Lorenzo, *Donde los escorpiones*, Destino Barcelona, 2016.

## SITOGRAFIA

ANDREU GISBERT, Carmen, «La niebla y la doncella de Lorenzo Silva: una guía al lector», 2012, <https://lclcarmen1bac.wordpress.com/2012/05/10/la-niebla-y-la-doncella-de-lorenzo-silva-una-guia-de-lectura/>.

Biblioteca Nacional de España, «La novela policiaca: una introducción», *La novela policiaca guía de recursos bibliográficos*, 2014, [http://www.bne.es/es/Micrositios/Guias/novela\\_policiaca/Introduccion/](http://www.bne.es/es/Micrositios/Guias/novela_policiaca/Introduccion/).

Biografía Lorenzo Silva, Artium, sd, <http://catalogo.artium.org/dossieres/2/lorenzo-silva/biografia>.

BLANCO MARTÍN, Esther, «La literatura como recurso turístico: los cafés literarios de Madrid», Segovia, 2014, <https://uvadoc.uva.es/bitstream/10324/5451/1/TFG-N.11.pdf>.

Camera di commercio e Industria Italiana per la Spagna, *Il PIL turistico in Spagna aumenta di un 4,3% nel primo trimestre e si consolida come motore della crescita*, 2016, [http://www.infomercatiesteri.it/highlights\\_dettagli.php?id\\_highlights=8006](http://www.infomercatiesteri.it/highlights_dettagli.php?id_highlights=8006).

DEL BELLO, Monica e LUCCHINI, Silvia, «La storia del Turismo», sd., <http://inviaggiocasazza.weebly.com/breve-storia-del-turismo.html>.

DELISE, Elena, «Impatti ambientali negativi del turismo: eco-tassa, una soluzione?», *Annali Italiano del Turismo Internazionale*, 2006, [http://www.ontit.it/opencms/export/sites/default/ont/it/documenti/archivio/files/ONT\\_2007-01-01\\_01073.pdf](http://www.ontit.it/opencms/export/sites/default/ont/it/documenti/archivio/files/ONT_2007-01-01_01073.pdf).

El turismo, la evolución del turismo español y España como destino turístico, 2013, <https://pitbox.wordpress.com/>.

- ESSISSIMA, Michel Yves, Estudio de las interrelaciones de lenguajes en *El alquimista impaciente* y *Pudor* (novelas, guiones, y películas), 2012, <http://www2.uned.es/centro-investigacion-SELITEN@T/pdf/TesisEssissima.pdf>.
- EUROPA PRESS, «El gasto de los turistas extranjeros aumentó un 13,8% en enero», *El Mundo*, 2017, <http://www.elmundo.es/economia/2017/03/03/58b93c95e5fdeade308b4584.html>.
- FUENTES, Eugenio, «La saga continúa», *Revista de Libros*, 2014, <http://www.revistadelibros.com/resenas/los-cuerpos-extranos>.
- GALLÉN, Pablo, «El turismo en España bate todos los récords este verano», *El Mundo*, 2016, <http://www.elmundo.es/economia/2016/08/20/57b761dbca4741ea2c8b4574.html>.
- GAMBASSI, Guido, *Popolazione e turismo: nell'ultimo rapporto UNWTO gli scenari demografici e turistici dei prossimi decenni*, 2010, <http://www.ghnet.it/popolazione-e-turismo-nellultimo-rapporto-unwto-gli-scenari-demografici-e-turistici-dei-prossimi-decenni/>.
- Entrevista a Lorenzo Silva, «Encuentros», *El Mundo*, 2016, <http://www.elmundo.es/elmundo/encuentros/elmundo/2016/11/28/lorenzo-silva/index.html>.
- Entrevista a Lorenzo Silva, «La historia tras Chamorro y Bevilacqua», *Manga Ancha*, 2010, [http://www.elmundo.es/especiales/manga\\_ancha/](http://www.elmundo.es/especiales/manga_ancha/).
- Entrevista a Lorenzo Silva, «Lorenzo Silva», *20 minutos*, 2010, <http://www.20minutos.es/entrevistas/lorenzo-silva/253/>.

La Gomera (Isola), sd., [http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/la\\_gomera.html](http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/la_gomera.html).

LAREQUI GARCÍA, Eduardo-Martín, «Lorenzo Silva: *El alquimista impaciente*», *Lengua Secundaria*, sd., <http://www.lenguaensecundaria.com/resenas/alquimis.shtml>.

LEAL, Maite, «La literatura de viajes a través de los tiempos», *Deusto's Littera Media*, 2011, <https://litteramedia.wordpress.com/2011/11/29/la-literatura-de-viajes-a-traves-de-los-tiempos/>.

LUSIARDI, Roberta, *Istituzioni e Promozione Turistica nella Spagna Contemporanea*, 2009, <http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=42252>.

Maiorca (Isola), sd., <http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/provincias/mallorca.html>.

Malaga, *Andalusia, la guida più completa su Siviglia e sull'Andalusia*, sd., <http://www.andalusiaspagna.com/malaga/malaga/>.

Marbella, sd., <http://www.spain.info/it/que-quieres/ciudades-pueblos/otros-destinos/marbella.html>.

MAZOLLA, Giovanni, «Breve storia del Turismo», sd., <http://www.risorsehotel.it/il-turismo/breve-storia-del-turismo.html>.

OROPESA, Salvador, Todo por la patria: «Lorenzo Silva y su contextualización en la novela policiaca española», *Éspeculo, Revista de estudios literarios*, n°22, 2002, <https://pendientedemigracion.ucm.es/info/especulo/numero22/silva.html>.

RUIZ ARILLA, Sara, *Principales repercusiones del turismo en España: demográficas, económicas, territoriales y medioambientales*, 2009-10, [http://www.catedu.es/geografos/images/Documentos/temitas\\_PAEU/Tema\\_8\\_seg\\_un\\_paeu.doc](http://www.catedu.es/geografos/images/Documentos/temitas_PAEU/Tema_8_seg_un_paeu.doc).

SÁNCHEZ ZAPATERO, Javier, «La novela negra europea: una aproximación panorámica», *Extravío, Revista electrónica de literatura comparada*, n°7, 2014, <https://ojs.uv.es/index.php/extravio/article/view/3032>.

SANTAMARTA, José, «El turismo es hoy la mayor industria mundial y una de las que más afecta al medio ambiente», *Turismo y medio ambiente*, 2000, <http://www.nodo50.org/worldwatch/ww/pdf/turismo.pdf>.

SILVA, Lorenzo, El responsable, Lorenzo Silva una página dedicada a los lecotres, sd, [http://www.lorenzo-silva.com/index\\_espanol.htm](http://www.lorenzo-silva.com/index_espanol.htm).

Spagna Turismo, *Isole Baleari*, sd., <http://www.spagnaturismo.com/>.

VAQUERO ORTEGA, Benito, *El turismo en España*, 2014, <http://www.iesgrancapitan.org/profesores/bvaquero/bloggeografia/temasgeografia/temario20132014/tema17elturismoenespana.pdf>.

VELILLA GIL, Javier, El turismo en España y sus impactos, sd., <https://es.scribd.com/doc/59056421/El-turismo-en-Espana-y-sus-impactos>.